

Le mie Note 2

"FILOSOFIA E SCIENZA DELLE MALTE NATURALI"

SABATO-17 FEBBRAIO 2018

La mia ricerca mira da sempre e costantemente ad arricchire i contenuti che definiscono l'applicazione, quindi, l'utilizzo delle Malte Naturali nell'ambito del Restauro Conservativo e nelle aree archeologiche.

Debbo dire che, sembra ormai un fatto quasi certo come le terminologie, ma più ancora proprio, i contenuti che disciplinano la formulazione delle Malte Naturali, siano:

poco chiari e poco condivisi.

Quindi tentando di approfondire le tracce necessarie che dovrebbero essere perseguite, mi sono reso conto che in realtà non esiste una codifica specifica sul binomio malte-naturali.

Nello sforzo di voler comprendere quanto possa essere accettato nell'ambito disciplinare in cui mi muovo (considerato che io perseguo questa dicitura al punto di avere registrato un marchio che finalizza questa terminologia) di fatto è già da qualche anno che ne riscontro l'utilizzo sul mercato:

nei vari motori di ricerca, attraverso ditte e società che comunque hanno interesse nello stesso ambito.

Ora la problematica non è, tanto, l'asserire di essermi preoccupato per primo di questa tematica, ma la sostanza è riconoscere che:

secondo uno schema di intendimenti che privilegiano l'onesta' intellettuale e la salvaguardia delle Murature storiche e quindi dei manufatti vincolati diremo che:

gli intendimenti prescindono da presunzioni personali.

Proprio perché, l'importanza dell'argomento riveste la necessità di avere un linguaggio interdisciplinare comune ho dato vita, mettendo in evidenza il problema, ad un un gruppo proponente o comitato di confronto, comunque, soggetti che a mio parere possono generare gli spunti che poi diventeranno di confronto e motivo di contraddittorio, per elaborare i principi che definiscano appunto:

la composizione e l'utilizzo delle Malte Naturali.

Non è una pretesa sciocca, ma sulla scorta di alcune cose che di fatto ho rilevato di recente, le problematiche oggettive riscontrate, finalizzano anche:

quello che è nato come aggiornamento della 459/1 che identifica la possibilità di leganti per formulazione, quindi FL, che a mio parere hanno generato delle complicanze, deviando i contenuti

Le mie Note 2

dei composti che definiscono le malte naturali, tutto a discapito ed ovviamente, nella finalità più grave: la disattesa della salvaguardia del manufatto stesso.

Questo come altre situazioni che mi hanno allarmato, più di altri momenti, ha alimentato la necessità che per fortuna ha trovato riscontro:

nella compagine costituente di specialisti della disciplina di cui trattasi.

Questi non vogliono essere organo unico di una elaborazione finalizzata, al contrario, questi vogliono essere i promotori di un argomento che a mio avviso può assumere, come di fatto è, una valenza Scientifica riconosciuta,

che dovrà trovare ovviamente confronto nell'accettazione dei principi fondanti che attraverso i campi istitutivi ed ancora di più in quelli professionali,

dovrà trovare linfa.

Ciò vuol dire che:

- il comitato promotore può ampliarsi in funzione di carenze organiche che in questo momento potrebbero non completare il quadro disciplinare;
- sia nell'accogliere, elementi, articoli, sostanze che possano integrare quelli che dovranno intendersi come principi di ciò che con convinzione chiamo già "Filosofia e Scienza delle malte naturali".

Questa scienza finalizzerà:

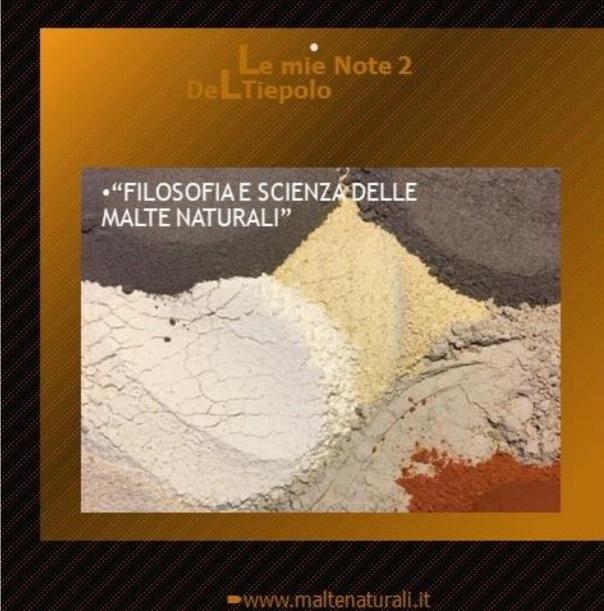
la salvaguardia dei manufatti storici e delle aree archeologiche, nello specifico: attraverso una codifica delle tecniche e dei materiali.

arch. giuseppe antonio longhitano deltiepolo

DelTiepolo. arch. giuseppe antonio longhitano indirizzo e-mail: archgalonghitano@gmail.com

"Malte Naturali Cocciopesto DelTiepolo" ®

Procedimento Brevettato Nº 102016000048073



Le mie Note 2